

# Il pianista Piacenza tra Scarlatti e Chopin

*Incantevole recital del solista per la Stagione musicale del "Palestrina" a Castello*

**CASTELSANGIOVANNI** - Sempre più coinvolgente la Stagione musicale 2007-08 del Teatro Verdi di Castelsangiovanni coordinata dal maestro **Giuseppe Albanesi**: l'altra sera *Recital* di **Gianluca Piacenza**, brillante pianista concittadino con impegnativa scaletta estesa dal '700 alla prima metà del '900 dimostrando così di possedere un vastissimo repertorio. Invidiabile il curriculum di Piacenza: diploma con massimo dei voti, specializzazione in Composizione sperimentale, attestati di merito, finalista in concorsi nazionali ed internazionali come solista e in formazioni cameristiche, concerti in importanti città europee ma anche arrangiamenti, trascrizioni, elaborazioni ed orchestrazioni.

Nella prima parte esordio con tre Sonate di **Scarlatti** (1685-1757), compositore napoletano spesso sottovalutato ma fondamentale per comprendere i giganti dell'800: Piacenza ha proposto K 001 in Re minore, K 427 in Sol maggiore e K 159 in Do maggiore che presuppongono tecnica eccelsa, richiedono dinamismo e non comuni capacità anche per l'adozione di un sorprendente vocabolario accordale. Immane **Mozart** (1756-91) di cui ha ripreso *Fantasia in Re minore* KV 397, atipica nella produzione del genio austriaco perché anticipa l'estetica romantica, cioè ritmi chiari, ben



**Il pianista Gianluca Piacenza al Teatro Verdi di Castelsangiovanni [foto Bersani]**

scanditi, alternati a giocose "melodie accompagnate" adatte al canto. E poi **Chopin** (1810-49) con la celebre *Ballata n.3 op.47*, opera strumentale tra le più importanti e popolari del genere e la *Fantasia in fa minore op.49* considerata la "quinta ballata".

Inizio della seconda parte con la *Vallee d'Obermann da Trois années de pelerinage. Premiere année. Suisse* di un altro virtuoso del pianoforte, **Liszt** (1811-86), con Piacenza bravo a rendere le suggestioni del pezzo, l'ineffabile proiezione nella natura. Per chiudere in bellezza Piacenza ha deliziato con la *Sonata n.2 op.36* - scritta nel 1913 in Russia, rivista nel 1931 al tempo dei trionfi americani - del sublime **Rachmaninov** (1873-1943) di cui ha colto echl del-

l'indomito spirito russo diluiti nella straordinaria tecnica. Pubblico numeroso, introduzione del maestro **Paolo Rossini** docente al conservatorio "Monteverdi" di Cremona, serata piacevole e rilassante a ribadire ancora una volta profondità e trascendenza della grande musica classica. Perfetta l'organizzazione a cura de "Palestrina" con Comune di Castelsangiovanni, Circolo lirico "Poggi", Amici della musica e dell'arte di Santa Cristina e Bissone, associazione "Amici cardinal Casaroli" e altri sponsor.

Prossimo appuntamento il 1° febbraio alle 21, con il duo **Percussion Classic** composto da **Gianni Massimo Arfacchia** del Teatro alla Scala e **Paolo Pasqualin**.

**Fabio Bianchi**